

**Rita Iacomino**

**FOTOGRAMMI IN BLU**

*Prefazione di*  
Rodolfo Vettorello

 EDIZIONI  
HELICON

*copertina a cura di*  
Anna Montella

*dedicato a Edoardo,  
mio nipote*

© Copyright  
Stampato in Italia / Printed in Italy  
Tutti i diritti riservati

Edizioni Helicon S.a.s.  
*Sede legale:* Via Monte Cervino, 25 - 52100 Arezzo  
*Sede operativa:* Via Roma 172 - 52014 Poppi (Ar)  
Tel. / Fax 0575 520496  
[www.edizionihelicon.it](http://www.edizionihelicon.it)  
[edizionihelicon@gmail.com](mailto:edizionihelicon@gmail.com)  
L'Editore è a disposizione degli aventi diritto  
per quanto di loro competenza.

## **Prefazione di Rodolfo Vettorello**

Se non conoscessi Rita. Iacomino, l'autrice della Raccolta poetica che sto leggendo, direi che ho tra le mani le parole di una diciottenne alle prese con le prime pene d'amore. La tensione emotiva e il tracimare del sentimento è quello della giovinezza, questo a testimonianza del significato del detto sapienziale che il cuore non invecchia. E non invecchia sicuramente il cuore di Rita che continua a produrre materia poetica, specificatamente d'amore, con lo stesso entusiasmo dell'età verde.

Leggendo poi più approfonditamente, vengono a galla gli aspetti dolorosi e drammatici di una vita vissuta intensamente. Diventa percepibile e pungente la delusione, quando arriva, il tormento e l'angoscia e tutte le insicurezze e i dubbi dell'età adulta.

Rende tuttavia sempre accettabile ogni sofferenza la speranza, anzi la certezza di una serenità che è pronta a venire e di sicuro arriverà.

Rita ha imparato, col tempo, a non lasciarsi dominare dalle emozioni, anzi a volte dà la sensazione di mettersi in ascolto per sentirsi gioire e soffrire, come se ciò che arriva sulla pagina non dovesse appartenere proprio a lei.

Come se davvero avesse imparato a vivere e non a lasciarsi vivere.

E lo fa con mano finalmente sicura e positiva di chi è in grado di accettare tutto dalla vita,

Di far tesoro delle delusioni perchè diventino alla fine vita nella vita.

Dall'abbandono stremato di altri suoi momenti poetici, Rita sembra essere arrivata a dominare la materia per diventare essa stessa, esaminatrice lucida dei propri sentimenti.

È questo un segno palese che la Poesia aiuta a esistere in questo mondo e a capire se stessi, aiuta a vivere consapevolmente sentimenti ed emozioni, aiuta a parlarne con le parole giuste, aiuta a crescere. A crescere umanamente e poeticamente.

Quando mi capita di leggere una raccolta poetica uso annotarmi qualche verso che mi colpisce e mi accorgo a volte che questa serie di appunti, di parole isolate che ho annotato finiscono per prendere l'aspetto di una poesia riassuntiva. Non è naturalmente così ma tutto diventa per me il succo, il senso di quello che ho letto e in poche righe ritrovo l'anima di tutto il discorso poetico.

Provo a citare quasi a caso.

L'acqua non cura le ferite dell'amore. / Ho spento il tempo/ che mi separa da un nuovo incontro/ e te lo dico per ferirti. / Mi rifugio nel mio guscio e sto in silenzio./ Terrò la luce accesa/ con sopra un telo blu./ Non è tempo di magie,/ sono tornate le rose

con le spine./ Sono in riva alla vita/ / Ho un vulcano dentro/ in attesa di esplosioni./Riprendo la mia vita tra le mani/ dolcemente/ con amore.

Sarà una mia illusione ma le parole che ho pedantemente annotate sembrano avere una coerenza di significati e mi paiono alludere in modo preciso alla mia considerazione sul momento poetico che Rita sta vivendo.

Non ho pretese psicanalitiche e non è di mio interesse e competenza dire cose sul momento esistenziale di Rita Iacomino. Mi compete invece esprimere una valutazione sul suo momento poetico e lo faccio con poche parole concise.

Rita esprime nelle sue ultime poesie una accresciuta coscienza poetica e un maggior controllo anche formale sui modi della sua espressione. Il suo viaggio dentro la poesia sta producendo frutti sempre più maturi e apprezzabili e questo per il suo impegno e interesse per la poesia degli altri che visita e abita come organizzatrice e giurata in diversi Premi Letterari.

Leggere e studiare Poesia aiuta la Poesia.

Grazie Rita.

**FOTOGRAMMI IN BLU**

I

Fotogrammi d'amore  
invadono il percorso,  
tra aritmie e tachicardia  
a segnare il tempo

.

Esce di scena lui,  
ma solo con il corpo  
e io rimango sveglia di proposito,  
altrimenti arriveranno i sogni  
carichi d'amore.

Ma sarà solo fantasia  
nel cuore della notte.

## II

È sempre la musica del mare  
che entra nel mio corpo.  
L'ascolto nelle conchiglie  
raccolte sulla spiaggia  
con le orecchie attente.

Ora sono lì,  
appoggiate sul tavolino  
basso e antico  
a ricordare i giorni  
come un karma inevitabile  
e ormai molto lontano.

## III

È sempre un déjà vu  
camminare sulla spiaggia,  
sola, con i sassi  
che scalfiscono la carne  
e il sangue che si mischia con il sale.

L'acqua lambisce le caviglie,  
lava i piedi,  
dona refrigerio,  
ma non cura le ferite dell'amore.

IV

È weekend ora,  
ho spento il tempo  
che mi separa a un nuovo incontro  
e te lo dico per ferirti.

Non accetti e di sera,  
arrivi a sorpresa sotto casa.  
Un trillo e ci abbracciamo  
fino ad esserne annullati.

Voler cambiare il percorso antico  
non è possibile.  
Aspettiamo il prossimo periodo.

V

È domenica, da lontano  
scrivo tutto su un quaderno stropicciato,  
dove i tagli son formati  
da un amore non vissuto.

Quanto tempo è passato  
e quanto ci vorrà ancora  
per avere le tue mani  
intrecciate con le mie?



VI

È una costante perdita  
il senso delle cose,  
il sogno di un altrove  
che accarezza il cuore.

Sembro bimba ora,  
ma non lo sono.

È solo un'immagine contorta  
che perseguita la mente  
per lenire il dolore  
di un amore aleatorio.

Come un animale spaventato  
mi rifugio nel mio guscio  
e sto in silenzio.

VII

C'è la neve fuori,  
è tanto tempo che il bianco  
non ricopre le strade di Milano.

Disegno cuori rossi sul balcone  
e penso a te che sei lontano.

Dovrò aspettare molto,  
che la neve si sia sciolta  
e tu possa raggiungere  
il mio nido.

Spengo la luce,  
forse è ora di dormire.